

Riprende ad aumentare il numero delle imprese

La dinamica regionale ^{1 2}

Invertendo la tendenza leggermente negativa del primo trimestre (-306 unità), tradizionalmente caratterizzato da un addensarsi delle cessazioni, da aprile a giugno 2003, il numero delle imprese non agricole in Emilia-Romagna è aumentato di 3.522 unità, +0,9%, cui si deve aggiungere un aumento di 55 unità, +0,1%, registrato tra le aziende dell'agricoltura (-1.715 nel trimestre precedente). Complessivamente il numero delle imprese regionali ha registrato una variazione positiva pari a 3.577 unità, +0,8%, del totale delle imprese (-2.021 nel trimestre precedente). È quanto emerge dall'analisi dei dati Unioncamere Movimpresae sulla nati-mortalità delle imprese nel secondo trimestre 2003. A livello nazionale le imprese non agricole sono aumentate di 38.022 unità, +0,8%, le imprese agricole sono aumentate di 2.814 unità, +0,3%, per una variazione complessiva positiva pari a 40.836 unità, +0,7%. In regione, rispetto al trimestre precedente, il tasso di mortalità diminuisce in misura superiore a quello di natalità, determinando un aumento dello stock. Il tasso di natalità delle imprese non agricole ha toccato il 2% (era 2,5%), quello di mortalità si è fermato all'1% (era 2,6%). Tra le imprese agricole il tasso di natalità e il tasso di mortalità sono stati analoghi, rispettivamente 0,8% (1,3%) e 0,7% (3,4%). Per il complesso delle imprese i due tassi sono quindi risultati pari all'1,8% e all'1,0%. Si è quindi ridotta la dinamica della nati-mortalità. Il saldo della nati-mortalità è risultato pari a +0,9% per le imprese non agricole, pressochè nullo per le imprese agricole e pari a +0,8% per il complesso delle imprese. A fine giugno, le imprese attive non agricole regionali sono aumentate di 3.386 unità, +1,0% (era -0,3%), quelle agricole sono rimaste stazionarie, +0,1% (era-2,1%). Nel complesso le imprese attive regionali sono risultate in aumento di 3.434 unità pari a +0,8% (era -0,7%).

Le dinamiche per forma giuridica

Tra le imprese non agricole, le società di capitale sono aumentate di 1.132 unità, +1,5%, e aumenta la loro quota sul totale pari al 20,0% e prossima a quella nazionale del 20,4%. Cresce e si rafforza la struttura produttiva, adottando modelli organizzativi più complessi e con lo sviluppo dei gruppi di impresa. Le società di persone aumentano di 594 unità, +0,6%, ma riducono la loro quota al 26,8%, superiore a quella nazionale del 24%. L'incremento delle ditte individuali è stato di 1.712 unità, +0,9%. Le imprese con altra forma sociale sono anch'esse aumentate, 84 unità, +0,9%. Tra le imprese agricole, crescono le società di capitale e quelle di persone, +1% per entrambe, mentre diminuiscono le ditte individuali e le imprese con altre forme sociali -0,1% e -0,7% rispettivamente.

Le dinamiche per settore di attività economica

Tra i principali settori di attività economica, la crescita percentuale del numero delle imprese registrate è stata più sensibile nel settore della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua, +3,7%, interessato da profonde ristrutturazioni, seguito dai settori delle costruzioni, 1.335 unità +2,1%, in netta fase espansiva, dei servizi alle imprese (Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca), +0,8%, e della sanità e servizi sociali, +1,7%.

Tra le imprese manifatturiere, aumentate dello 0,5%, si segnalano la riduzione delle imprese del settore tessile, -0,7%, oltre alla crescita delle imprese dei settori delle macchine per ufficio, 3,3%, degli altri mezzi di trasporto, +1,8%, e dell'alimentare e bevande, +1,3%.

¹ In un periodo possono avvenire per un'impresa eventi che non danno luogo a cessazione e/o re-iscrizione, ma a "variazioni" che modificano la consistenza delle ditte per sede nella provincia, ramo di attività economica, forma giuridica. Le variazioni riguardano:

1 - Stato di attività: un'impresa erroneamente dichiarata cessata può ritornare attiva (variazione dello stato di attività). Solo in questo caso si conteggia la variazione avvenuta nel periodo considerato.

2 - Forma giuridica: un'impresa può cambiare forma giuridica continuando la propria attività sotto una nuova veste ("trasformazione"). Tale evento comporta non l'estinzione della società esistente e la creazione di un nuovo soggetto, ma la modificazione dell'atto costitutivo. E' però inammissibile la trasformazione di una ditta individuale in una società e viceversa e in questi casi si dà luogo ad una cessazione e successiva iscrizione.

3 - Attività economica esercitata: nel caso in cui un'impresa modifichi la propria attività esercitata, essa dovrà provvedere a dichiarare la nuova attività con il relativo codice di importanza.

4 - Cancellazione dal Registro imprese: nei rari casi di errata iscrizione (ad esempio una Spa erroneamente iscritta solo o anche nella sezione piccoli imprenditori) l'ufficio che ha la gestione del R.I. effettua la cancellazione delle posizioni.

5 - Trasferimento della sede legale dell'impresa presso la CCIAA nella cui circoscrizione territoriale siano già istituite sedi secondarie od unità locali. E' il caso di imprese con sede fuori provincia che trasferiscono la propria sede nella provincia considerata o viceversa.

² Non tutte le imprese comunicano l'attività economica prevalente al momento dell'iscrizione in Camera di Commercio. Questa informazione perviene spesso in un momento successivo, dando luogo ad una continua attività di classificazione che si riflette sullo stock attraverso il fenomeno delle cd. "variazioni". Questo fenomeno sposta le imprese neo-iscritte dall'aggregato delle "Non classificate" al corretto settore di appartenenza. Pertanto, per ciascun settore, lo stock di fine periodo viene a determinarsi come l'effetto della differenza tra iscrizioni e cessazioni cui va aggiunto il valore delle variazioni registrate nel periodo.

Tab. 1 - Imprese, registrate e attive, per forma giuridica, Emilia-Romagna, 2° trimestre 2003

	Registrate												Attive					
	Stock				Nati-mortalità					Variazioni			Stock					
	Differenza		Iscrizioni		Cessazioni		Dinamica	Saldo		N.	Tasso %	N.	Quota %	Differenza				
	N.	Quota %	N.	Tasso %	N.	Tasso %	Tasso %	N.	Tasso %					N.	Tasso %	N.	Tasso %	
Agricoltura, caccia e silvicoltura																		
Società di capitale	732	0,9	7	1,0	5	0,7	3	0,4	1,1	2	0,3	5	0,7	564	0,7	7	1,3	
Società di persone	9.032	11,3	90	1,0	115	1,3	40	0,4	1,7	75	0,8	15	0,2	8.761	11,0	89	1,0	
Ditte individuali	69.329	86,6	-35	-0,1	480	0,7	537	0,8	1,5	-57	-0,1	22	0,0	69.294	87,3	-36	-0,1	
Altre forme	997	1,2	-7	-0,7	3	0,3	17	1,7	2,0	-14	-1,4	7	0,7	735	0,9	-12	-1,6	
Totale	80.090	100,0	55	0,1	603	0,8	597	0,7	1,5	6	0,0	49	0,1	79.354	100,0	48	0,1	
Altri settori esclusa Agricoltura																		
Società di capitale	75.918	20,0	1.132	1,5	1.393	1,9	337	0,5	2,3	1.056	1,4	76	0,1	55.350	16,6	980	1,8	
Società di persone	102.042	26,8	594	0,6	1.175	1,2	521	0,5	1,7	654	0,6	-60	-0,1	81.661	24,4	612	0,8	
Ditte individuali	192.516	50,6	1.712	0,9	4.690	2,5	2.973	1,6	4,0	1.717	0,9	-5	0,0	190.492	57,0	1.730	0,9	
Altre forme	9.773	2,6	84	0,9	140	1,4	52	0,5	2,0	88	0,9	-4	0,0	6.923	2,1	64	0,9	
Totale	380.249	100,0	3.522	0,9	7.398	2,0	3.883	1,0	3,0	3.515	0,9	7	0,0	334.426	100,0	3.386	1,0	

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Tab. 2 - Imprese, registrate e attive, per settore di attività economica, Emilia-Romagna, 2° trimestre 2003

	Registrate												Attive				
	Stock				Nati-mortalità					Variazioni			Stock				
	Differenza		Iscrizioni		Cessazioni		Dinamica	Saldo		N.	Tasso %	N.	Quota %	Differenza			
	N.	Quota %	N.	Tasso %	N.	Tasso %	Tasso %	N.	Tasso %					N.	Tasso %	N.	Tasso %
Agricoltura,caccia e silvicoltura	80.090	17,4	55	0,1	603	0,8	597	0,7	1,5	6	0,0	49	0,1	79.354	19,2	48	0,1
Pesca,piscicoltura e servizi connessi	1.575	0,3	14	0,9	17	1,1	4	0,3	1,3	13	0,8	1	0,1	1.542	0,4	15	1,0
Estrazione di minerali	294	0,1	5	1,7	0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	5	1,7	226	0,1	4	1,8
Attività manifatturiere	66.897	14,5	321	0,5	770	1,2	607	0,9	2,1	163	0,2	158	0,2	58.791	14,2	260	0,4
Prod.e distrib.energia elettrica, gas e acqua	194	0,0	7	3,7	2	1,1	0	0,0	1,1	2	1,1	5	2,7	175	0,0	6	3,6
Costruzioni	63.965	13,9	1.335	2,1	1.863	3,0	741	1,2	4,2	1.122	1,8	213	0,3	60.260	14,6	1.306	2,2
Comm.ingr.e dett.,rip.beni pers.e per la casa	106.350	23,1	636	0,6	1.454	1,4	1.137	1,1	2,5	317	0,3	319	0,3	97.583	23,6	599	0,6
Alberghi e ristoranti	24.545	5,3	287	1,2	362	1,5	279	1,2	2,6	83	0,3	204	0,8	20.494	5,0	252	1,2
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	20.806	4,5	70	0,3	283	1,4	274	1,3	2,7	9	0,0	61	0,3	19.785	4,8	64	0,3
Intermediaz.monetaria e finanziaria	9.340	2,0	11	0,1	130	1,4	142	1,5	2,9	-12	-0,1	23	0,2	8.646	2,1	12	0,1
Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	50.679	11,0	886	1,8	708	1,4	400	0,8	2,2	308	0,6	578	1,2	44.703	10,8	872	2,0
Istruzione	1.210	0,3	16	1,3	13	1,1	6	0,5	1,6	7	0,6	9	0,8	1.085	0,3	14	1,3
Sanita' e altri servizi sociali	1.585	0,3	27	1,7	16	1,0	6	0,4	1,4	10	0,6	17	1,1	1.418	0,3	28	2,0
Altri servizi pubblici,sociali e personali	20.314	4,4	121	0,6	267	1,3	160	0,8	2,1	107	0,5	14	0,1	18.760	4,5	104	0,6
Serv.domestici presso famiglie e conv.	8	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0	8	0,0	0	0,0
Imprese non classificate	12.487	2,7	-214	-1,7	1.513	11,9	127	1,0	12,9	1.386	10,9	-1.600	-12,6	950	0,2	-150	-13,6
Totale	460.339	100,0	3.577	0,8	8.001	1,8	4.480	1,0	2,7	3.521	0,8	56	0,0	413.780	100,0	3.434	0,8
Totale meno agricoltura	380.249	82,6	3.522	0,9	7.398	2,0	3.883	1,0	3,0	3.515	0,9	7	0,0	334.426	80,8	3.386	1,0

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.